

Che cosa dobbiamo fare?

State attenti

Dal Vangelo di Luca
(21,25-28.34-36)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».



• **Commento**

“Sta’ attento!” è il ritornello che genitori e nonni, educatori e insegnanti, di solito rivolgono ai ragazzi. E a volte queste parole danno fastidio. Crescendo, capisci che quel rimprovero pieno di ‘attenzione’ ha sempre più valore e... inizi anche tu ad usarlo! Interessante e bello che Gesù ce lo ripeta all’inizio di questo nuovo cammino di attesa. ‘State attenti’ perché se non alzate la testa (gesto che anticamente facevano gli uomini liberi) perderete belle occasioni! Gesù usa il plurale: pensa a te ma abbraccia tutti. Il rischio è perdere tempo, perdere di vista Lui, Gesù, e così distrarci in altro, magari anche bello e buono, ma non così ‘forte’ come l’amicizia con Gesù. “Guida la vita, non farti guidare” si cantava in uno dei tanti bans dell’estate ragazzi. Coraggio, non sprecare occasioni, prendi in mano la vita, sta’ attento ad avere il cuore leggero...

Le dissipazioni (occasioni sprecate), le ubriachezze (le scelte sbagliate che ci fanno male), gli affanni e le preoccupazioni (per ciò che non sapremo ancora!) vogliamo lasciarle per un po’ alle nostre spalle: stare attenti si traduce, prende energia pregando! L’evangelista Luca, fra i quattro, è il più innamorato della preghiera e quello che maggiormente la sottolinea. Ogni giorno dedica un tempo breve (sii costante!) ad accogliere l’amore di Dio! “La preghiera non è tutto, ma tutto parte dalla preghiera”, quanto aveva ragione il nostro padre Andrea Gasparino, della Città dei Ragazzi di Cuneo, a pronunciare e vivere quella frase!

• **Testimonianza**

Federica e Walter (tre figli), di Cuneo fraz. Roata Canale

[...] Ci sembra cioè che Gesù ci inviti ad occuparci delle relazioni tra noi, perché attraverso la cura dei nostri rapporti e con l’attenzione ai piccoli gesti, non lasciamo scorrere le giornate senza viverle in pienezza [...]

Guarda online il video della testimonianza





Qui puoi vedere
materiale integrativo che
utilizza linguaggi multipli
per tutte le età



• *Accordiamoci*

Quando l'orchestra si prepara a suonare una sinfonia forse il momento più delicato è **l'attacco, cioè le prime note**. Non è detto che tutti gli strumenti inizino a suonare con la prima battuta: alcuni devono introdurre, altri devono aspettare per entrare al momento opportuno, altri ancora hanno la responsabilità del tema principale o solo la funzione, non meno importante, di accompagnarlo.

Tutti però devono fare la stessa cosa: **ESSERE ATTENTI E PRONTI!** Per questo il direttore richiama l'attenzione, magari battendo la sua bacchetta sul leggio. Lo fa perché sa bene che l'inizio è importante e che, se manca la concentrazione, tutto si tramuta in **un disastro**: quando la musica è stonata, non c'è accordo, si perde l'armonia, si suscita fastidio e **si smette di suonare**.

Il DIRETTORE conosce la musica, ma conosce soprattutto i musicisti e attira il loro sguardo su di sé, suggerendo con la sua bacchetta il tempo, il ritmo da seguire tutti insieme e il momento esatto per iniziare.

Gesù sogna con noi e per noi una meravigliosa sinfonia e oggi ci parla così: "STATE ATTENTI, stiamo per ricominciare a suonare insieme! Fissate lo sguardo su di me, **fidatevi e ascoltatevi** a vicenda. La melodia che può nascere è stupenda, ma il rischio di sbagliare attacchi, note o tempo è alto. Vi ripeto: siate pronti, uniti e guardatemi! Sarà un'altra musica!"

Questo Natale possa essere un nuovo inizio, una nuova armonia!

bambini

Signore,
come un papà premuroso
mi inviti a stare attento,
mi metti in guardia
e mi indichi la via
perché possa fare
della mia vita
una splendida sinfonia.
Aiutami a non perderti di vista,
a invocare il tuo aiuto
con la preghiera,
a lasciarmi guidare da te
per vibrare in armonia
con i miei compagni
d'orchestra e di vita.



ragazzi

Signore, a volte
siamo troppo concentrati
sul nostro spartito,
sulle nostre note da suonare.
Ciò ci porta fuori strada,
ci fa suonare un'altra melodia,
ci fa essere stonati,
ci impedisce di riconoscere
i tuoi gesti, le indicazioni,
i segni del tuo amore.
Ma tu, come un direttore d'orchestra,
ci guidi e ci incoraggi:
"State attenti! Siate pronti!
Siate capaci di ascoltare
e di interpretare
ciò che state suonando!
Non temete: io sono qui!"
Grazie, Signore, perché tu conosci
ogni parte, ogni nota,
ogni strumento e ognuno di noi.
Fa' che siamo in grado
di alzare lo sguardo
e di cogliere la tua presenza
come grande Maestro!

• Attività

Che gran confusione!! Tutte le note sono sparse in ordine casuale sul foglio!
Aiuta il direttore d'orchestra a riordinarle sul pentagramma per creare una dolce sinfonia.
Scoprirai l'invito che Gesù rivolge ai suoi discepoli e a tutti noi:

13=D	1=V		
5=I	7=T		
2=B	9=O		3=G
10=M	4=L		11=P
6=A	8=N		12=R

11 12 2 3 6 8 13 9

Sapresti riconoscere a quale canto natalizio
corrispondono le note? Un dolce canto che senz'altro hai già sentito! Prova a suonarlo!